

---

**Tribunale di Termini Imerese**  
**PROCEDURA DI ESECUZIONE IMMOBILIARE**

promossa da: **DOBANK SPA**

contro: [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

N° Gen. Rep. **60/2016**  
data udienza ex art. 569 c.p.c.: 21-02-2019

Giudice Delle Esecuzioni: **Dott.ssa ANTONIA LIBERA OLIVA**

**PERIZIA**

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE**  
**Lotto 2 - magazzino**

**Esperto alla stima:** Arch. Vincenzo Cilluffo  
**Codice fiscale:** CLLVCN82P14G2730  
**Studio in:** via Segesta 9 - 90030 Contessa Entellina (PA)  
**Telefono:** 3286827330  
**Email:** vincenzocilluffo@tiscali.it  
**Pec:** vincenzo.cilluffo@archiworldpec.it



## Premessa

Con provvedimento del 07/01/2017 l'Ill.mo Giudice Dott. Petralia Angelo, nomina il sottoscritto Arch. Cilluffo Vincenzo, iscritto all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Palermo al n. 6117, residente a Contessa Entellina (PA), in via Segesta 9, C.T.U. in merito alla causa iscritta al R.G.ES. n. 60/2016, vertente tra l'Unicredit S.P.A., con la mandataria Dobank S.P.A. (già Unicredit Credit Management Bank S.P.A.)

G273I conferendo gli incarico di rispondere ai quesiti allegati al verbale d'incarico. Il sottoscritto C.T.U. ha accettato l'incarico in data 19/01/2017 mediante invio telematico del relativo verbale di accettazione (ex art. 569 comma 1°, c.p.c.).

In data 08/03/2018, con PEC, viene comunicato al sottoscritto C.T.U. la sostituzione del Giudice Dott. Petralia Angelo con la Dott.ssa Oliva Antonia Libera.

A seguito del primo controllo sulla completezza della documentazione depositata, ex art. 567 c.p.c., eseguito entro trenta giorni dal giuramento, e del relativo deposito telematico in data 20/02/2017, lo scrivente ha successivamente proceduto a rispondere ai quesiti posti dall'Ill.mo Giudice.

## Quesiti posti dall'Ill.mo giudice

### **Quesito n. 1: Identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.**

L'esperto deve precisare quali siano i diritti reali (piena proprietà; nuda proprietà; usufrutto; intera proprietà; quota di 1/2, 1/4; ecc.) ed i beni oggetto del pignoramento. In ordine al primo profilo (diritti reali pignorati), l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore.

Al riguardo:

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un diritto di contenuto più ampio rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficaria; intera proprietà in luogo della quota di 1/2; quota di 1/2 in luogo della minor quota di 1/4; ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima); - qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un diritto di contenuto meno ampio rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di 1/2 in luogo dell'intera proprietà; quota di 1/4 in luogo della maggior quota di 1/2; ecc.), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione per iscritto al G.E. per le determinazioni sul prosieguo. In ordine al secondo profilo (beni pignorati), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto del pignoramento assumendo come riferimento i dati di identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n. 2).

Al riguardo:

- nell'ipotesi di "differmità formali" dei dati di identificazione catastale (dati indicati nell'atto di pignoramento diversi da quelli agli atti del catasto alla data del pignoramento medesimo), l'esperto dovrà precisare la differmità riscontrata:

- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene con dati di identificazione catastali completamente errati (indicazione di foglio catastale inesistente o corrispondente ad altra zona; indicazione di p.lla catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato; indicazione di sub catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione per iscritto al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale non omogenea rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (segnatamente: indicazione del bene con i dati del Catasto Terreni laddove sul terreno vi era già stata edificazione di fabbricato oggetto di autonoma individuazione al Catasto Fabbricati), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione per iscritto al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale omogenea ma difforme rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (indicazione di p.lla del C.F. o del C.T. già soppressa e sostituita da altra p.lla; indicazione di sub del C.F. già soppresso e sostituito da altro sub), l'esperto preciserà:



- se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto carattere meramente nominale (nel senso cioè che non abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, variazione per modifica identificativo-allineamento mappe), nel qual caso l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima;
- se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto carattere sostanziale (nel senso cioè che abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, fusione e modifica), l'esperto informerà immediatamente per iscritto il G.E. per le determinazioni sul prosieguo, producendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del caso;
- nell'ipotesi di "differmità sostanziali" dei dati di identificazione catastale (differmità della situazione di fatto rispetto alla planimetria di cui ai dati di identificazione catastale: ad esempio, fabbricato interamente non accatastato al C.F.; vani non indicati nella planimetria; diversa distribuzione di fatto dei vani, ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il bene quale effettivamente esistente (rinviando alla risposta al quesito n. 3 per l'esatta descrizione delle differmità riscontrate).

In ogni caso, l'esperto deve assumere come dati di riferimento unicamente l'indicazione del comune censuario, foglio, p.la e sub catastali.

I dati di altro tipo (rendita catastale; classamento; ecc.) e le relative modifiche non devono essere presi in considerazione dall'esperto.

In particolare, quindi, le variazioni intercorse quanto alla rendita; classamento; ecc. non devono essere riportate nel testo della relazione.

Al fine dell'esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, l'esperto stimatore deve sempre effettuare una sovrapposizione delle ortofoto o delle foto satellitari, reperibili anche sul web, con le mappe catastali.

L'esperto deve darne esplicitamente atto nella relazione in risposta al presente quesito ed inserire le sovrapposizioni effettuate sia nel testo della relazione, che negli allegati alla stessa.

Nel caso in cui i beni oggetto di pignoramento siano interessati (in tutto od in parte) da procedure di espropriazione per pubblica utilità, l'esperto acquisirà la relativa documentazione presso gli uffici competenti e fornirà adeguata descrizione delle porzioni interessate dalle dette procedure (stralciandole dalla descrizione).

In risposta a tale quesito, l'esperto deve poi procedere alla formazione – sulla base delle caratteristiche dei beni pignorati ed in ogni caso in modo da assicurare la maggiore appetibilità sul mercato degli stessi – di uno o più lotti per la vendita, indicando per ciascun immobile compreso nel lotto almeno tre confini ed i dati di identificazione catastale (con indicazione in tal caso, unicamente dei dati di identificazione attuali).

I confini del bene devono essere menzionati con precisione, preferibilmente mediante l'esatta indicazione dei dati catastali degli immobili confinanti (foglio, p.la, sub) od altri elementi certi (ad esempio: via; strada; ecc.). L'esperto non deve limitarsi a riportare genericamente la dizione "immobile confinante con fondo agricolo, con proprietà aliena, ecc."

Nella formazione dei lotti, laddove sia indispensabile e comunque previa istanza scritta da rivolgersi al G.E. (in cui siano specificamente indicate e motivate le esigenze di indispensabilità) ed autorizzazione dello stesso, procederà altresì alla realizzazione del frazionamento e dell'accatastamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Nella formazione dei lotti (unico o plurimi) l'esperto deve assicurare la maggiore appetibilità dei beni. In particolare, la suddivisione in lotti deve essere evitata laddove l'individuazione di un unico lotto renda più appetibile il bene sul mercato. In ogni caso, l'esperto deve evitare nei limiti del possibile la costituzione di servitù di passaggio.

#### **Quesito n. 2: Elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.**

Elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

L'esperto deve procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli accessi, delle eventuali pertinenze (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegata alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle pertinenze ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale che non siano stati oggetto di espressa indicazione nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni; giardino; ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento.

In particolare, l'esperto deve verificare se l'immobile sia dotato di attestato di prestazione energetica.

Per i terreni pignorati deve essere evidenziata la loro eventuale situazione di fondi interclusi (laddove circondati da fondi altrui e senza uscita sulla via pubblica) da terreni limitrofi appartenenti a terzi o comunque non oggetto della espropriazione in corso, anche se di proprietà dello stesso esecutato.

La medesima circostanza deve essere evidenziata in relazione ad esempio a fabbricati per i quali l'accesso con mezzi rotabili sia possibile solamente attraverso il passaggio su cortile di proprietà esclusiva di un terzo o dell'esecutato medesimo e che non sia stato pignorato.

Nella descrizione dello stato dei luoghi in risposta al presente quesito, l'esperto deve sempre inserire già nel corpo della relazione (e non solamente tra gli allegati) un numero sufficiente di fotografie. L'inserimento delle fotografie nel corpo della relazione mira infatti a rendere agevole la comprensione della descrizione fornita.

Le fotografie saranno altresì inserite tra gli allegati alla relazione.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve procedere altresì alla predisposizione di planimetria dello stato reale dei luoghi.

Anche la planimetria deve essere inserita sia in formato ridotto nel testo della relazione (in modo da rendere agevole la comprensione della descrizione fornita), sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima.

#### **Quesito n. 3: Procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.**

L'esperto deve procedere all'identificazione catastale dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire estratto catastale anche storico per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la planimetria catastale corrispondente (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).



In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la storia catastale del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando - nel caso di immobili riportati in C.F. - la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.

A questo proposito, è sempre necessario che l'esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);

- deve precisare l'esatta rispondenza formale dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);

- deve indicare le variazioni (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

- se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpate ad un'altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;

- se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

In risposta al presente quesito, l'esperto deve precisare altresì le eventuali difformità tra la situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale corrispondente.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla sovrapposizione della planimetria dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;

- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:

- deve predisporre apposita planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;

- deve quantificare i costi per l'eliminazione delle riscontrate difformità da detrarre dal valore di stima.

**Quesito n. 4: Procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.**

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione - per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti - del seguente prospetto sintetico:

LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): - piena ed intera (oppure quota di 1/2, di 1/3, ecc.) proprietà (o altro diritto reale) di appartamento (o terreno) ubicato in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ , piano \_\_\_\_\_ int. \_\_\_\_\_ ; è composto da \_\_\_\_\_ , confina con \_\_\_\_\_ a sud, con \_\_\_\_\_ a nord, con \_\_\_\_\_ ad ovest, con \_\_\_\_\_ ad est; è riportato nel C.F. (o C.T.) del Comune di \_\_\_\_\_ al foglio \_\_\_\_\_ , p.lla \_\_\_\_\_ (ex p.lla \_\_\_\_\_ o già scheda \_\_\_\_\_ ) , sub \_\_\_\_\_ ; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a \_\_\_\_\_ ); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ , cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a \_\_\_\_\_ ); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme \_\_\_\_\_ ) rispetto alla istanza di condono n. \_\_\_\_\_ presentata il \_\_\_\_\_ , oppure , l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria ex artt. \_\_\_\_\_ (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona \_\_\_\_\_ (per il terreno );

PREZZO BASE euro \_\_\_\_\_ ;

LOTTO n. 2 : ecc.

Nella predisposizione del prospetto, l'esperto deve fornire le informazioni sopra indicate in via di estrema sintesi e secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica.

L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.

**Quesito n. 5: Procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.**

L'esperto stimatore deve procedere alla ricostruzione di tutti i passaggi di proprietà relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso, al primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento.

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale l'atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto esecutato (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa; ecc.), atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;

- può procedere ad acquisire in via integrale altresì gli atti d'acquisto precedenti laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia dubbio se determinate porzioni del bene siano state oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare - specie ai fini della regolarità urbanistica - la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà; ecc.), procedendo in tal caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

In ogni caso, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi alla pedissequa ripetizione degli accertamenti già riportati nella documentazione ipocatastale o nella certificazione sostitutiva depositate ex art. 567 c.p.c. dal creditore procedente.

Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub

diversi da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

A questo riguardo, la ricostruzione dell'esperto dovrà consentire di comprendere se il bene pignorato corrisponda ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

In ogni caso, poi, nell'ipotesi di pignoramento di fabbricati, l'esperto deve specificare in termini esatti su quale originaria p.lla di terreno insistano i detti fabbricati, allegando altresì foglio di mappa catastale (con evidenziazione della p.lla interessata).

Nella ricostruzione dei trasferimenti, l'esperto non deve limitarsi ad indicazioni di carattere generico ed in particolare riferire che l'atto riguarderebbe "i beni sui quali è stato edificato il fabbricato" senza ulteriori specificazioni, occorrendo al contrario documentare i passaggi catastali intervenuti.

Nell'ipotesi di beni pignorati in danno del debitore esecutato ma appartenenti allo stesso in regime di comunione legale con il coniuge, l'esperto stimatore eseguirà visura ipotecaria anche sul nominativo del coniuge non debitore dalla data dell'atto di acquisto.

L'esperto segnalerà tempestivamente al G.E. l'esistenza di atti di disposizione compiuti dal coniuge non debitore e/o l'esistenza di iscrizioni ipotecarie od altre formalità pregiudizievoli (ad esempio, trascrizione di sequestro conservativo; trascrizione di sentenza dichiarativa di fallimento; ecc.), producendo copia della nota di iscrizione e/o di trascrizione.

**Quesito n. 6: Verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.**



L'esperto deve procedere alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico, indicando:

- l'epoca di realizzazione dell'immobile;
- gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo (licenza edilizia n. \_\_\_\_\_ ; concessione edilizia n. \_\_\_\_\_ ; eventuali varianti; permesso di costruire n. \_\_\_\_\_ ; DIA n. \_\_\_\_\_ ; ecc.);
- la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia del provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, dovendo procedere autonomamente agli opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'assenza di provvedimenti autorizzativi sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

A questo riguardo ed a mero titolo esemplificativo, l'esperto potrà utilizzare ai fini della datazione dell'epoca di costruzione: i) schede planimetriche catastali; ii) aerofotogrammetrie acquisibili presso gli uffici competenti e società private; iii) informazioni desumibili dagli atti di trasferimento (ad esempio, qualora l'atto contenga l'esatta descrizione del fabbricato); iv) elementi desumibili dalla tipologia costruttiva utilizzata; v) contesto di ubicazione del bene (ad esempio: centro storico della città).

In nessun caso l'esperto stimatore potrà fare affidamento esclusivo sulla dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto secondo cui il fabbricato sarebbe stato edificato in data antecedente al 1.9.1967.

Laddove l'esperto concluda - sulla base dell'accertamento sopra compiuto - per l'edificazione del bene in data antecedente al 1.9.1967, il cespite sarà considerato regolare (salvo che per le eventuali accertate modifiche dello stato dei luoghi che siano intervenute in data successiva, in relazione alle quali l'esperto procederà ad un autonoma verifica della legittimità urbanistica delle stesse e - in difetto - all'accertamento della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo).

Laddove l'esperto concluda - sulla base dell'accertamento sopra compiuto - per l'edificazione del bene in data successiva al 1.9.1967, in difetto di provvedimenti autorizzativi il cespite sarà considerato abusivo e l'esperto procederà agli accertamenti della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo.

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'esistenza di provvedimenti autorizzativi sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato ma non sia in grado di consegnare all'esperto copia del detto provvedimento od anche delle sole planimetrie di progetto (ad esempio: per smarrimento; inagibilità dell'archivio; sequestro penale; ecc.), l'esperto deve richiedere al relativo dirigente certificazione in tal senso (contenente altresì l'indicazione delle ragioni della mancata consegna), certificazione che sarà inserita tra gli allegati alla relazione.

Nell'ipotesi di difformità e/o modifiche del fabbricato rispetto al provvedimento autorizzativo, in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare analiticamente le difformità tra la situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria di progetto.

Al riguardo, ai fini dell'opportuna comprensione l'esperto:

- deve procedere alla sovrapposizione della planimetria dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria di progetto;
- nel caso di riscontrate difformità:
  - deve predisporre apposita planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
  - deve poi precisare l'eventuale possibilità di sanatoria delle difformità riscontrate ed i costi della medesima secondo quanto di seguito precisato.

In caso di opere abusive l'esperto procederà come segue:

anzitutto, verificherà la possibilità di sanatoria c.d. ordinaria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380 del 2001 e gli eventuali costi della stessa;

in secondo luogo ed in via subordinata, verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di istanze di condono (sanatoria c.d. speciale), precisando:

- il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza di condono sia stata presentata;
- lo stato della procedura presso gli uffici tecnici competenti (pareri; deliberazioni; ecc.);
- i costi della sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte e/o ancora da corrispondersi;
- la conformità del fabbricato ai grafici di progetto depositati a corredo dell'istanza (segnalando, anche in tal caso graficamente, le eventuali difformità);

in terzo luogo ed in via ulteriormente subordinata, verificherà inoltre - ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare - se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001 (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985).

A quest'ultimo riguardo, l'esperto deve:

- determinare la data di edificazione dell'immobile secondo le modalità sopra indicate;
- chiarire se - in ragione della data di edificazione come sopra determinata o comunque delle caratteristiche delle opere abusive - l'immobile avrebbe potuto beneficiare di una delle sanatorie di cui alle disposizioni di seguito indicate:

i. artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985 (in linea di principio, immobili ed opere abusive ultimati entro la data del 1.10.1983 ed alle condizioni ivi indicate);

ii. art. 39 della legge n. 724 del 1994 (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.12.1993 ed alle condizioni ivi indicate);

iii. art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003 (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.3.2003 ed alle condizioni ivi indicate);

- verificare la data delle ragioni del credito per le quali sia stato eseguito il pignoramento o intervento nella procedura espropriativa.

Al riguardo, l'esperto deve far riferimento al credito temporalmente più antico che sia stato fatto valere nella procedura espropriativa (sia dal creditore pignorante, sia da uno dei creditori intervenuti), quale risultante dagli atti della procedura.

Si precisa che la verifica delle ragioni del credito rileva ai soli fini dell'accertamento dell'applicabilità dell'art. 40 c. 6 della L. 47/1985 che opera con riguardo alle procedure che abbiano ad oggetto crediti sorti anteriormente all'entrata in vigore della L. 47/1985, atteso che per espressa previsione dell'art. 137 del D.P.R. 380/2001 la l. 47/1985 non è stata abrogata;

- concludere infine - attraverso il combinato disposto delle verifiche sopra indicate - se ed eventualmente in base a quali delle disposizioni di legge sopra indicate l'aggiudicatario possa depositare domanda di sanatoria.

In tutte le ipotesi di sanatoria di immobili od opere abusive, l'esperto deve indicare - previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti - i relativi costi.



Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, l'esperto deve precisare se sia stato emesso ordine di demolizione dell'immobile, assumendo le opportune informazioni presso i competenti uffici comunali e quantificare gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso.

Infine, l'esperto deve verificare l'esistenza della dichiarazione di agibilità ed acquisire certificato aggiornato di destinazione urbanistica.

Nel caso di mancata risposta da parte degli uffici tecnici competenti entro un tempo ragionevole dalla richiesta inoltrata o comunque di risposta incompleta, l'esperto stimatore depositerà istanza al giudice dell'esecuzione per l'emissione del provvedimento di cui all'art. 213 c.p.c.

**Quesito N. 7: Indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.**

L'esperto stimatore deve precisare se l'immobile pignorato sia occupato dal debitore esecutato o da soggetti terzi.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l'occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l'occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l'occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l'esperto deve sempre acquisire copia dello stesso ed allegarlo alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l'esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell'occupante.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente al pignoramento), l'esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell'esecuzione ed all'eventuale aggiudicatario di procedere alle determinazioni di cui all'art. 2923, terzo comma, cod. civ.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo o con titolo non opponibile alla procedura (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l'esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate:

in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell'immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l'ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori che possano ragionevolmente suggerire la richiesta di una indennità in misura ridotta rispetto al canone di locazione di mercato, quali a titolo di esempio: la durata ridotta e precaria dell'occupazione; l'obbligo di immediato rilascio dell'immobile a richiesta degli organi della procedura; l'esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

**Quesito n. 8: Specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.**

L'esperto deve procedere alla specificazione dei vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

In particolare ed a titolo esemplificativo, l'esperto stimatore deve:

a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di altre procedure esecutive relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;

b) verificare – in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la pendenza di procedimenti giudiziali civili relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;

c) acquisire copia di eventuale provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge della casa coniugale;

d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di vincoli storico-artistici;

e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di regolamento condominiale e la eventuale trascrizione dello stesso;

f) acquisire copia degli atti impositivi di servitù sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

In particolare, nell'ipotesi in cui sul bene risultino essere stati eseguiti provvedimenti di sequestro penale (anche in data successiva alla trascrizione del pignoramento), l'esperto acquisirà – con l'ausilio del custode giudiziario – la relativa documentazione presso gli uffici competenti, depositando copia del provvedimento e del verbale di esecuzione del sequestro (nonché, eventualmente, copia della nota di trascrizione del provvedimento di sequestro), informandone tempestivamente il G.E. per l'adozione dei provvedimenti circa il prosieguo delle operazioni di stima.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve inoltre indicare in sezioni separate gli oneri ed i vincoli che restano a carico dell'acquirente e quelli che sono invece cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

In particolare, l'esperto indicherà:

Oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

Tra questi si segnalano in linea di principio:

1) Domande giudiziali;

2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;

3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;

4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;

5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

1) Iscrizioni ipotecarie;

2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);

3) Difformità urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);

4) Difformità Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

**Quesito n. 9: Verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.**

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale, precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

**Quesito n. 10: Verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.**



L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo e la natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di soggetto privato (es. persone fisiche; istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione – se sussistano i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es., laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di soggetto pubblico, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato oppure a favore di ente locale.

In tale ultima ipotesi, laddove dovesse risultare l'assenza di atti di affrancazione del bene, l'esperto sospenderà le operazioni di stima e depositerà nota al G.E. corredata della relativa documentazione.

**Quesito n. 11: Fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.**

L'esperto deve fornire ogni informazione concernente:

- l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.

**Quesito n. 12: Procedere alla valutazione dei beni.**

L'esperto deve indicare il valore di mercato dell'immobile utilizzando i metodi del confronto di mercato, di capitalizzazione del reddito e del costo, giustificando adeguatamente il ricorso all'uno od all'altro metodo in riferimento alle condizioni del caso di specie.

A questo riguardo, l'esperto deve **OBBLIGATORIAMENTE** procedere alla esplicita specificazione dei dati utilizzati per la stima e delle fonti di acquisizione di tali dati, depositando in allegato alla perizia copia dei documenti utilizzati (ad esempio: contratti di alienazione di altri immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; decreti di trasferimento emessi dal Tribunale ed aventi ad oggetto immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespite pignorato; dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; ecc.).

Nel caso di dati acquisiti presso operatori professionali (agenzie immobiliari; studi professionali; mediatori; ecc.), l'esperto deve:

- indicare il nominativo di ciascun operatore interpellato (ad esempio: agenzia immobiliare \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_);
- precisare i dati forniti da ciascun operatore (con indicazione dei valori minimo e massimo comunicati da ciascuno di essi);
- precisare in maniera sufficientemente dettagliata le modalità di determinazione dei dati forniti dall'operatore (attraverso il riferimento ad atti di compravendita; alla data degli stessi; alla tipologia degli immobili oggetto di tali atti; ecc.).

L'esperto potrà inoltre acquisire informazioni ai fini della stima anche presso soggetti che abbiano svolto attività di custode giudiziario e/o professionista delegato alle vendite forzate. In tal caso, l'esperto procederà a reperire i documenti di riferimento (segnatamente, i decreti di trasferimento rilevanti ai fini della stima), che saranno allegati alla relazione di stima.

**IN NESSUN CASO L'ESPERTO PUO' LIMITARSI A FARE RICORSO A MERE FORMULE DI STILE QUALI "IN BASE ALLE PERSONALE ESPERIENZA, ALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, ECC."**

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto deve procedere al calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq. e del valore totale, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima.

A questo riguardo, l'esperto deve precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, nonché per eventuali spese condominiali insolute.

L'esperto **NON DEVE MAI** detrarre dal valore di mercato il costo delle cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a carico della procedura (segnatamente: iscrizioni ipotecarie; trascrizioni di pignoramenti; trascrizioni di sequestri conservativi).

Nella determinazione del valore di mercato di immobili che – alla luce delle considerazioni svolte in risposta al quesito n. 6 – siano totalmente abusivi ed in alcun modo sanabili, l'esperto

quantificherà il valore del suolo e dei costi di demolizione delle opere abusive che detrarrà dal valore suolo.

Sulla scorta del valore di mercato determinato come sopra, l'esperto proporrà al giudice dell'esecuzione un prezzo base d'asta del cespite che tenga conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura ritenuta opportuna in ragione delle circostanze del caso di specie (misura in ogni caso compresa tra il 15% ed il 25% del valore di mercato) al fine di rendere comparabile e competitivo l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

In particolare, si osserva all'attenzione dell'esperto come tali differenze possano concretizzarsi:

- nella eventuale mancata immediata disponibilità dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- nelle eventuali diverse modalità fiscali tra gli acquisiti a libero mercato e gli acquisti in sede di vendita forzata;
- nella mancata operatività della garanzia per vizi e mancanza di qualità in relazione alla vendita forzata;
- nelle differenze indotte sia dalle fasi cicliche del segmento di mercato (rivalutazione/svalutazione), sia dalle caratteristiche e dalle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenze funzionali ed obsolescenze esterne) che possano intervenire tra la data della stima e la data di aggiudicazione;
- nella possibilità che la vendita abbia luogo mediante rilanci in sede di gara.

**Quesito n. 13: Procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.**

Nel caso il pignoramento abbia ad oggetto una quota indivisa, l'esperto deve procedere alla valutazione della sola quota.

L'esperto deve precisare inoltre se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).

L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di PROGETTO DI DIVISIONE.

**Quesito n. 14: Acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.**



## **Rapporto di stima Esecuzione Immobiliare - n. 60 / 2016**

*In risposta al presente quesito, l'esperto stimatore deve anzitutto indicare la residenza anagrafica del debitore esecutato alla data del pignoramento, nonché alla data attuale, acquisendo e depositando certificato di residenza storico rilasciato dal competente ufficio comunale.*

*L'esperto deve inoltre acquisire SEMPRE certificato di stato civile dell'esecutato.*

*In particolare, in caso di esistenza di rapporto di coniugio, l'esperto deve acquisire certificato di matrimonio per estratto presso il Comune del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio, verificando l'esistenza di annotazioni a margine in ordine al regime patrimoniale prescelto.*

*Il regime patrimoniale dell'esecutato deve essere SEMPRE verificato alla luce di tali certificazioni.*

*L'esperto non può invece fare riferimento ad elementi quali la dichiarazione di parte contenuta nell'atto d'acquisto del cespite.*

*In ogni caso, in ordine al regime patrimoniale dell'esecutato, qualora dagli elementi complessivamente in atti risulti essere intervenuta sentenza di annullamento del matrimonio oppure di scioglimento o cessazione degli effetti civili oppure di separazione personale e tale sentenza non risulti essere stata annotata a margine dell'atto di matrimonio, l'esperto procederà – laddove possibile – ad acquisire tale sentenza e a verificarne il passaggio in giudicato.*

*Infine, laddove il debitore esecutato sia una società, l'esperto acquisirà altresì certificato della Camera di Commercio.*





## Inizio operazioni peritali

Le operazioni peritali si sono svolte nei giorni 28/02/2018 - 12/03/2018 e 07/05/2018. Durante il loro svolgimento si è provveduto ad effettuare il rilievo fotografico e metrico.



## INDICE SINTETICO

### 1. Dati Catastali

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

**Categoria:** Magazzini e locali di deposito [C2]

**Dati Catastali:** foglio 1, particella 672, subalterno 3

**Confini:** l'immobile confina a sud con trazzera Regia Fitalia, a nord con la p.lla 850, ad est con la p.lla 905 e ad ovest con via Alcide De Gasperi (Cfr. all. 3.8).

### 2. Quota e tipologia del diritto

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

[REDACTED]

### 3. Stato di possesso

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

**Possesso:** Libero

### 4 Accessibilità degli immobili ai soggetti diversamente abili

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030



**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

**Accessibilità degli immobili ai soggetti diversamente abili:** SI

## 5. Creditori Iscritti

**Bene:** via Principe di Fitalia n. 87 - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

**Creditori Iscritti:** Banco Popolare (già Banca Popolare Italiana), DOBANK SPA (quale mandataria per la gestione dei crediti di Unicredit S.P.A. (già Banco di Sicilia Società per Azioni)).

## 6. Comproprietari

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

**Comproprietari:** Nessuno

## 7. Misure Penali

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino

**Misure Penali:** NO

## 8. Continuità delle trascrizioni

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Corpo:** magazzino



Continuità delle trascrizioni: Si

## 9. Prezzo

**Bene:** viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17) - Campofelice Di Fitalia (PA) - 90030

**Lotto:** 2 - magazzino

**Prezzo da libero:** € 5.076,00



Beni in **Campofelice Di Fitalia (PA)**

Località/Frazione

viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17)

**Lotto: 2 - magazzino**

**La documentazione ex art. 567 c.p.c. risulta completa?** Si- Limitatamente al presente bene.  
**La trascrizione dei titoli di acquisto nel ventennio anteriore al pignoramento risulta completa?** Si - Non vi sono altri intestatari catastali nel ventennio antecedente l'atto di pignoramento poiché l'immobile è stato acquistato mediante atto di compravendita del 12/11/1982, Rep. 2721, Raccolta n. 1732, rogato dal Notaio Tommaso Falletta (Cfr. all. 2.2).

**1. IDENTIFICAZIONE DEI BENI IMMOBILI OGGETTO DELLA VENDITA:****Identificativo corpo: magazzino****Magazzini e locali di deposito [C2] sito in Campofelice Di Fitalia (PA), viale Alcide de Gasperi n. 9 (ex Trazzera Regia Fitalia n. 17)**

Note: magazzino ad uso agricolo

**Quota e tipologia del diritto**

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Note: Nell'atto di pignoramento (Cfr. all. 2.1), cron. n. 431/C del 22/02/2016, per il bene indicato al n. 1 lettera B (magazzino sito in Campofelice di Fitalia, Largo Regia Trazzera di Fitalia di metri quadrati sessantaquattro, costituito da piano terra e soletta soprastante facente parte di un edificio a due elevazioni fuori terra, in catasto al foglio 1 particella 672/3 ctg C/2 cl. 3 mq. 67 R.C. Euro 41,52), viene indicato il diritto reale di proprietà dei [REDACTED] che dispongono del bene oggetto di pignoramento in maniera piena ed esclusiva, possedendo il diritto di piena proprietà per la quota di 1/2 ciascuno (nell'atto di pignoramento (Cfr. all. 2.1 bene indicato al n. 1 lettera B) non essendo riportate le varie quote di possesso di ciascun proprietario va inteso che i sig.ri [REDACTED] [REDACTED] dispongono del bene in parti uguali visto che risultano coniugati in regime di comunione legale dei beni (Cfr. all. 13.1)). Il diritto reale di proprietà sopra citato coincide anche con l'atto di compravendita rogato in data 12/11/1982 dal dott. Tommaso Falletta, Repertorio n. 2721 - Raccolta n. 1732 (Cfr. all. 2.2). Dalla lettura dell'atto di compravendita (Cfr. all. 2.2) si evince che la vendita riguarda un'immobile composto da " un vano terrano di metri quadrati ventiquattro circa (mq. 24) con soprastante solaio sprovvisto di scala di accesso". Si sottolinea che, in fase di sopralluogo (Cfr. all. 1 – 8), si è constatato che l'immobile ha una dimensione di mq. 34,00 circa (Cfr. all. 12) ed è costituito da due elevazioni fuori terra di cui il primo piano è accessibile esclusivamente mediante l'uso di scala lignea mobile. I dati metrici rilevati in fase di sopralluogo, considerando le approssimazioni dovute agli errori di misurazione e di graficismo, coincidono con le misure della planimetria catastale (Cfr. all.3.9 – la planimetria catastale è stata redatta prima della stipula dell'atto).

Dalla descrizione riportata nell'atto (Cfr. all. 2.2) si desume che l'immobile ha una copertura piana (soprastante solaio) ma, come si evince dalla foto aerea reperita presso la S.A.S. TD s.r.l (Cfr. all. 9.2),



alla data del giugno 1968, l'immobile presenta una copertura con tetto a doppia falda. L'atto di compravendita (Cfr. all. 2.5) seppur identifica in maniera inequivocabile il bene oggetto della presente perizia non riporta una descrizione rispondente allo stato dei luoghi.

### **Identificato al catasto Fabbricati:**

Intestazione [REDACTED]

[REDACTED] 3, scheda catastale ex scheda 674 del 07/09/1982, indirizzo Trazzera Regia Fitalia n. 17, piano T-1, comune Campofelice di Fitalia, categoria C/2, classe 3, consistenza 67 mq., superficie 86 mq., rendita € 41,52

Derivante da: scheda 674 del 07/09/1982

Millesimi di proprietà di parti comuni: Come si evince dall'atto di compravendita rogato in data 12/11/1982 dal Dott. Tommaso Falletta, notaio in Palermo, Repertorio n. 2721 - Raccolta n. 1732 - (Cfr. all. 2.2), non vi sono parti di proprietà esclusiva che coesistono con la comproprietà e di conseguenza non vi è la presenza di millesimi.

Confini: l'immobile confina a sud con trazzera Regia Fitalia, a nord con la p.lla 850, ad est con la p.lla 905 e ad ovest con via Alcide De Gasperi (Cfr. all. 3.1).

Note: Dalla lettura dell'atto di compravendita (cfr. all. 2.2) si evince che al momento della vendita il bene risulta censito al catasto terreni F. 1 p.lla 672 (cfr. all. 3.3) ed è stato denunciato al catasto fabbricati mediante la scheda registrata il 07/09/1982 al n. 374 che corrisponde al bene censito in catasto al F. 1 p.lla 672 sub. 3 (cfr. all. 3.2).

**Corrispondenza dei dati catastali a quelli indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione:** Perfetta corrispondenza dei dati catastali con quelli riportati nell'atto di pignoramento, cron. n. 431/C del 22/02/2016 (bene indicato al n.1 punto B) - trascritto presso la Conservatoria dei RR.II di Palermo il 04/04/2016 al registro generale n. 11606 e al registro particolare n. 8842, e rettificato il 27/03/2018 al registro generale n. 11764 e al registro particolare n. 9200 (bene indicato all'unità negoziale n.1, immobile n. 2).

Conformità catastale:

Sono state riscontrate le seguenti irregolarità: Porzione di balcone non presente; Diversa posizione della botola; Infisso non presente. Nella visura catastale viene riportato il vecchio nome e numero della via ovvero "trazzera regia Fitalia" n. 17, quando attualmente la via si chiama "Viale Alcide De Gasperi" n. 9

Regolarizzabili mediante: la redazione di una nuova planimetria catastale con relativo DOCFA da presentare all'Agenzia delle Entrate (ex Agenzia del Territorio - ex Catasto) e rettifica di variazione toponomastica.

spese per redazione DOCFA + variazione toponomastica: € 900,00

Oneri Totali: **€ 900,00**





stralcio ortofoto



stralcio ortofoto SAS TD di giugno 1968

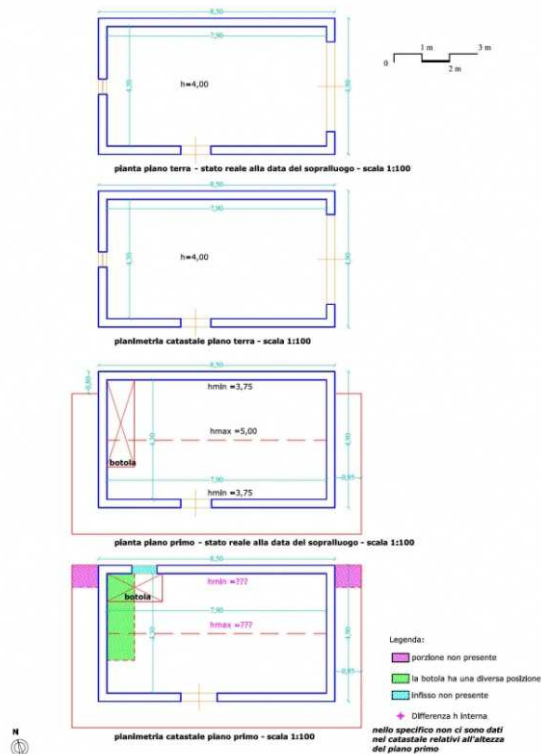


SOVRAPPOSIZIONE STRALCIO ORTOFOTO ED ORTOFOTO  
SCALA 1:1000



sovrapposizione stralcio ortofoto e catastale

CONFRONTO TRA LA PLANIMETRIA DELLO STATO REALE DEI LUOGHI ALLA DATA DEL SOPRALLUOGO E LA PLANIMETRIA CATASTALE



magazzino - raffronto tra la planimetria dello stato dei luoghi e il catastale

**Espropriazione per pubblica utilità:** Dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dall'ufficio tecnico del Comune di Campofelice di Fitalia (PA), prot. n. 1725 del 24/04/2018 (cfr. all. 5.1) si evince che l'immobile non è soggetto ad espropriazione per pubblica utilità. Dal sopra citato certificato si evince che i vincoli preordinati all'espropriazione previsti dal P.R.G. sono decaduti per decorrenza quinquennale previsto dall'art. 9 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità", recepito nella Regione Siciliana dall'art. 36 L.R. 7/2002, integrato dall'art. 24 della L.R. 7/2003.





## 2. DESCRIZIONE GENERALE(QUARTIERE E ZONA):

Descrizione del lotto secondo il prospetto sintetico predisposto nel quesito n. 4: Procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

LOTTO n. 2: – piena ed intera proprietà di un magazzino ubicato in Campofelice di Fitalia (PA), in viale Alcide De Gasperi n. 9 (ex regia trazzera Fitalia n.17), a due elevazioni fuori terra; l'immobile è costituito da un unico ambiente per ciascuna elevazione, al primo piano si accede mediante una botola posta nel solaio ed è dotato di un balcone sprovvisto di ringhiera disposto su tre lati. L'immobile è riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Campofelice di Fitalia (PA) al foglio n.1 p.lla 672 sub. 3 e confina a sud con trazzera Regia Fitalia, a nord con la p.lla 850, ad est con la p.lla 905 e ad ovest con viale Alcide De Gasperi. Il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale in ordine alla dimensione e collocazione della botola di accesso al primo piano, alla configurazione del balcone, alla mancata presenza della finestra posta al primo piano lato nord; non vi è concessione edilizia in quanto l'immobile rientra nella casistica degli edifici realizzati fuori dal centro abitato prima dell'entrata in vigore della legge 765 del 06/08/1967 (legge Ponte); ricade in zona "verde di rispetto" del P.R.G. del Comune Campofelice di Fitalia (PA). PREZZO BASE € 5.076,00

Descrizione del quartiere e della zona: l'immobile si trova in una zona periferica anche se per le contenute dimensioni del paese di Campofelice di Fitalia (PA) risulta essere posto nelle vicinanze del centro abitato. Tale zona è di passaggio per gli agricoltori che si recano a lavorare i loro terreni ed è caratterizzata dalla presenza di edifici adibiti prevalentemente a magazzini per uso agricolo.

**Caratteristiche zona:** periferica normale

**Area urbanistica:** agricola

**Servizi presenti nella zona:** La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria

**Servizi offerti dalla zona:** Non specificato

**Caratteristiche zone limitrofe:** agricole

**Importanti centri limitrofi:** Non specificato

**Attrazioni paesaggistiche:** Non specificato

**Attrazioni storiche:** Non specificato

**Principali collegamenti pubblici:** aeroporto di Palermo 79 Km. circa, porto di Palermo 49 Km. circa, stazione ferroviaria di Palermo 48 Km. circa

Descrizione: **Magazzini e locali di deposito [C2]** di cui al punto **magazzino**

Immobile adibito a magazzino, costituito da due elevazioni fuori terra con copertura a doppia falda sito a Campofelice di Fitalia (PA), in viale Alcide De Gasperi n. 9 (ex regia trazzera Fitalia n.17). All'atto del sopralluogo l'immobile si presenta in condizioni di manutenzione e conservazione non ottimali. Il piano terra ed il piano primo sono costituiti da un unico grande ambiente con superficie lorda di circa 34,00 mq. ciascuno. L'accesso all'immobile avviene mediante una porta posta su viale Alcide De Gasperi ed un portone su di una via secondaria dello stesso viale. L'accesso al primo piano avviene esclusivamente mediante una botola posta nel solaio. Al primo piano troviamo la presenza di un balcone in c.a privo di ringhiera disposto su tre lati dell'edificio al quale si accede tramite la presenza di un vano porta privo di infisso prospiciente su viale De Gasperi. Per una più chiara comprensione si rimanda all'allegato fotografico (Cfr. all. 8), al rilievo grafico (Cfr. all. 12) ed ai successivi punti.

Superficie complessiva di circa mq. **83,00**

L'edificio è stato costruito: presumibilmente prima del 1967

L'unità immobiliare è identificata con il numero: 9 di viale Alcide De Gasperi catastalmente al n. 17 di trazzera Regia Fitalia; ha un'altezza utile interna di circa m. 4,00 al P.T., il P.1° ha h. max di 5,00 m (colmo) ed h. min 3,75 m (gronda).

L'intero fabbricato è composto da n. due piani complessivi di cui fuori terra n. due

Stato di manutenzione generale: scarso

Condizioni generali dell'immobile: l'immobile versa in uno stato di manutenzione scarso infatti è visibile l'armatura dei balconi perchè privi di copriferro, inoltre le travi lignee ed i relativi arcarecci di supporto dei coppi siciliani si trovano in pessimo stato di conservazione (Cfr. all 15.2).



**CARATTERISTICHE DESCRITTIVE****Caratteristiche strutturali:**

Balconi	materiale: <b>c.a.</b> ; condizioni: <b>da ristrutturare</b> ; - Note: sono privi di ringhiera, si intravede l'armatura in quanto privi di copriferro e sono disposti sui prospetti prospicienti le vie Alcide De Gasperi e largo Regia trazzera di Fitalia
Copertura	tipologia: <b>a falde</b> ; materiale: <b>legno</b> ; condizioni: <b>pessime</b> ;
Fondazioni	materiale: <b>c.a.</b> ; - Note: essendovi i pilastri al piano terra, le fondazioni sono in c.a ma dal semplice esame visivo non è stato possibile stabilirne con precisione la tipologia, il materiale e le condizioni
Solai	tipologia: <b>solaio in c.a. con travetti prefabbricati</b> ; condizioni: <b>sufficienti</b> ;
Strutture verticali	condizioni: <b>sufficienti</b> ; - Note: in c.a al piano terra ed in muratura al primo piano
Travi	materiale: <b>c.a.</b> ; condizioni: <b>sufficienti</b> ;

**Componenti edilizie e costruttive:**

Infissi esterni	tipologia: <b>anta singola a battente</b> ; materiale: <b>ferro</b> ; protezione: <b>scuretti</b> ; materiale protezione: <b>ferro</b> ; condizioni: <b>sufficienti</b> ; - Note: l'immobile è dotato di un solo infisso esterno
Manto di copertura	materiale: <b>tegole in cotto</b> ; coibentazione: <b>inesistente</b> ; condizioni: <b>pessime</b> ; - Note: le tegole del tipo coppo siciliano poggiano direttamente su un sistema di travi e arcarecci di scarse condizioni e la loro non perfetta collocazione favorisce le infiltrazioni d'acqua quando piove inoltre alcune travi risultano leggermente arcuate
Pareti esterne	materiale: <b>mattoni in conci di tufo</b> ; coibentazione: <b>inesistente</b> ; rivestimento: <b>trattate con rinzafo di cemento</b> ; condizioni: <b>scarse</b> ; Riferito limitatamente alle pareti del piano terra
Pareti esterne	materiale: <b>mattoni in conci di tufo</b> ; coibentazione: <b>inesistente</b> ; rivestimento: <b>al rustico</b> ; condizioni: <b>sufficienti</b> ; - Note: nel prospetto prospiciente viale Alcide De Gasperi è stato ricavato un vano porta (privo di infisso) per l'accesso al balcone esterno
Pavim. Interna	materiale: <b>battuto di cemento</b> ; condizioni: <b>scarse</b> ; - Note: la presenza del battuto di cemento si rileva sia al piano terra che al primo piano
Portone di ingresso	tipologia: <b>doppia anta a battente</b> ; materiale: <b>ferro</b> ; accessori: <b>senza maniglione antipanico</b> ; condizioni: <b>scarse</b> ; Riferito limitatamente al prospetto su largo Regia trazzera di Fitalia - Note: Da tale portone è possibile l'accesso carrabile
Portone di ingresso	tipologia: <b>anta singola a battente</b> ; materiale: <b>ferro</b> ; accessori: <b>senza maniglione antipanico</b> ; condizioni: <b>sufficienti</b> ; Riferito limitatamente al prospetto su viale Alcide De Gasperi - Note: Da tale portone è possibile solo l'accesso pedonale



**Impianti:**

Elettrico	tipologia: <b>con cavi a vista</b> ; condizioni: <b>scarse</b> ; - Note: Nella documentazione visionata e acquisita presso i vari Enti non risulta la dichiarazione di conformità (ex L. 46/90 oggi D.M. 37/08) da dove è possibile desumere sia l'epoca di realizzazione e/o adeguamento sia la regolarità dell'impianto alla normativa di settore. Resta inteso che vi possa essere la presenza di tale certificato la cui copia non è mai stata fornita ai vari Enti.
-----------	---

**IMPIANTI (CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI)****Impianto elettrico:**

Esiste impianto elettrico	SI
Note	Nella documentazione visionata e acquisita presso i vari Enti non risulta la dichiarazione di conformità (ex L. 46/90 oggi D.M. 37/08) da dove è possibile desumere sia l'epoca di realizzazione e/o adeguamento sia la regolarità dell'impianto alla normativa di settore. Resta inteso che vi possa essere la presenza di tale certificato la cui copia non è mai stata fornita ai vari Enti.

**Riscaldamento:**

Esiste impianto di riscaldamento	NO
----------------------------------	----

**Condizionamento e climatizzazione:**

Esiste impianto di condizionamento o climatizzazione	NO
--	----

**Scarichi:**

Esistono scarichi potenzialmente pericolosi	NO
---	----

**Note generali impianti:** Dalla certificazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Campofelice di Fitalia (PA) del 14/11/2018 prot. n. 4702 (Cfr. all. 5.2) non risulta rilasciata l'autorizzazione allo scarico inerente l'immobile del presente lotto.





foto 1



foto 2





foto 3



foto 4





foto 5



foto 6







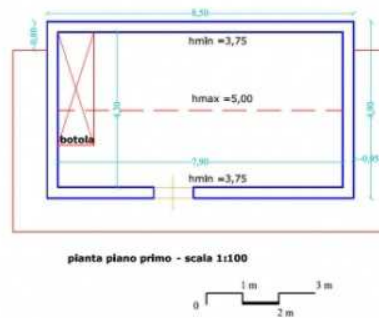
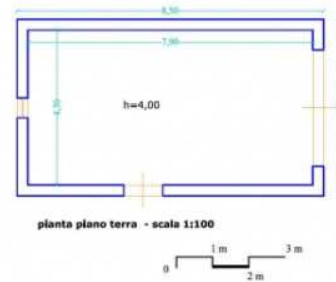
foto 7



foto 8



## RESTITUZIONE GRAFICA DELLO STATO REALE DEI LUOGHI ALLA DATA DEL SOPRALLUOGO



stato reale dei luoghi

### 3. ATTUALI E PRECEDENTI PROPRIETARI:

Titolare/Proprietario: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ proprietario/i ante ventennio ad oggi . In forza di atto di compravendita - a rogito del Notaio Tommaso Falletta, in data 12/11/1982, ai nn. 2721/1732; registrato a Palermo, in data 02/12/1982, ai nn. 25683; trascritto alla Conservatoria dei RR.II di Palermo, in data 02/12/1982, ai nn. 4489/37014.

Note: Così come richiesto dal quesito posto dall'III.mo. Giudice il sottoscritto C.T.U. ha provveduto a prendere in considerazione soltanto i passaggi di proprietà inerenti il ventennio precedente alla data del pignoramento.

### 4. PRATICHE EDILIZIE:

L'agibilità non è mai stata rilasciata.

NOTE: dalle dichiarazioni rilasciate dall'ufficio tecnico del Comune di Campofelice di Fitalia (PA) prot. n. 1723 del 24/04/2018 (Cfr. all. 5.3) e prot. n. 4702 del 14/11/2018 (Cfr. all. 5.2) si evince che per l'immobile oggetto del presente lotto non risultano pratiche edilizie e non è stato rilasciato il certificato di agibilità.





**4.2 Conformità urbanistica:****Magazzini e locali di deposito [C2]**

Strumento urbanistico Approvato:	Piano Regolatore Generale
In forza della delibera:	Assessorato Regionale Territorio e Ambiente decreto n. 145/ DRU del 15/04/1999 e notificato al Comune in data 03/05/1999 prot n. 1522
Zona omogenea:	"verde di rispetto"
Norme tecniche di attuazione:	capitolo XII AREE VINCOLATE PER USI SPECIFICI E FASCE DI RISPETTO art. 62 AREE DESTINATE A VERDE DI RISPETTO comprende le aree destinate a verde di rispetto per il centro edificato ed individuate nelle tavole di progetto. E' ammesso l'esercizio dell'attività agricola e delle attività connesse con l'uso agricolo del territorio. Non è ammessa alcuna attività edificatoria nè a servizio dell'agricoltura nè residenziale. Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro conservativo sugli edifici esistenti.
Immobile sottoposto a vincolo di carattere urbanistico:	NO
Elementi urbanistici che limitano la commerciabilità?	NO

**Note sulla conformità:**

Dall'attenta osservazione degli elementi costruttivi, del contesto ubicativo del bene (al di fuori del centro abitato), dall'osservazione delle vecchie planimetrie catastali (alla costituzione del Catasto), (Cfr. all. 3.3), dalla foto ( alla data del giugno 1968 ) reperita presso S.A.S. TD s.r.l (Cfr. all. 9.2 ), presumibilmente la realizzazione dell'immobile risale prima dell'entrata in vigore della legge 765 del 06/08/1967 (legge Ponte). L'epoca di realizzazione dell'immobile trova riscontro anche nell' atto di compravendita rogato in data 12/11/1982, dal dott. notaio Tommaso Falletta, Repertorio n. 2721 - Raccolta n. 1732 (Cfr. all. 2.2) nel quale si legge "...pagliera di vecchia costruzione ed in pessimo stato sita in Campofelice di Fitalia ...pervenuta per possesso ultraventennale".

**5. STATO DI POSSESSO:****Libero**

Note: lo stato di possesso dell'immobile è riferito a quanto constatato in fase di sopralluogo.

Dalla documentazione visionata presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo 2 e da quanto confermato dal Capo Team Gestione e Controllo Atti 1 della suddetta Agenzia, con e-mail del 16/11/2018, per l'immobile oggetto del presente lotto non risultano trascritti contratti d'affitto (Cfr. all. 7). In questa sede non viene presa in considerazione l'eventuale presenza di contratti e/o accordi verbali circa l'utilizzo del bene.



**6. VINCOLI ED ONERI GIURIDICI:**

Poiché dalla lettura dell'atto di compravendita rogato in data 12/11/1982 dal Dott. Tommaso Falletta, notaio in Palermo, Repertorio n. 2721 - Raccolta n. 1732 - (Cfr. all. 2.2), con il quale gli esecutati acquistano il bene d [REDACTED] si evince che il bene "non figura in catasto, ricade sulla particella del foglio 1 ed è stata denunciata all' U.T.E. con scheda registrata in data 07/09/1982 al n. 374" e dall'indagine catastale si evince che la scheda prima citata ha assunto l'identificativo catastale di p.lla 672 sub. 3 (Cfr. all. 3.2), le relative ispezioni ipotecarie sono state fatte sia per l'identificativo provvisorio ( scheda n. 374 del 1982) (Cfr. all. 6.3 - 6.4 - 6.5), sia per quello attuale (F. 1 p.lla 672 sub. 3) (Cfr. all. 6.1 - 6.2). A seguito della difformità, segnalata dal sottoscritto C.T.U. nel modulo di controllo preliminare sulla completezza della documentazione depositata ex art. 567 c.p.c. inerente l'immobile n. 1 (sito a Campofelice di Fitalia, censito in catasto al foglio 4 p.lla 363 sub. 5, ex sub.1 - Cfr. fascicolo telematico), tra l'identificativo catastale (foglio 4 p.lla 363 sub. 5) del bene indicato nell'atto di pignoramento al n. 1 punto A (Cfr. fascicolo telematico) e quello indicato nella relativa nota di trascrizione all'unità negoziale n. 1, immobile n. 1 (foglio 4 p.lla 365 sub. 5 – Cfr. all. 4.2), il creditore procedente su richiesta dell'Ill.mo Giudice (Cfr. fascicolo telematico), ha provveduto ad effettuare la rettifica della nota di trascrizione inerente il presente pignoramento (Cfr. all. 4.3). Sulla base di quanto detto, il sottoscritto C.T.U. ha effettuato le relative ispezioni ipotecarie prima e dopo la rettifica (Cfr. all. 6) .

**6.1 Vincoli ed oneri giuridici che resteranno a carico dell'acquirente:****6.1.1 Domande giudiziali o altre trascrizioni pregiudizievoli:**

Nessuna.

**6.1.2 Convenzioni matrimoniali e provv. d'assegnazione casa coniugale:**

Nessuna.

**6.1.3 Atti di asservimento urbanistico:**

Nessuna.

**6.1.4 Altre limitazioni d'uso:**

Nessuna.

**6.2 Vincoli ed oneri giuridici cancellati a cura e spese della procedura:****6.2.1 Iscrizioni:**

- Ipoteca volontaria attiva a favore di Banco di Sicilia Società per Azioni contro [REDACTED] [REDACTED] Derivante da: concessione a garanzia di mutuo; Importo ipoteca: € 570.000,00; Importo capitale: € 380.000,00 ; A rogito del Notaio Tripodo Sergio in data 12/07/2005 ai nn. 64271/6151; Registrato a Palermo in data 22/07/2005 ai nn. 4200; Iscritto/trascritto alla Conservatoria dei RR.II di Palermo in data 23/07/2005 ai nn. 40721/12947; Note: La presente formalità è riferita all'identificativo catastale attuale ovvero F. 1 p.lla 672 sub 3. Ipoteca volontaria a favore di Banco di Sicilia (Unicredit S.P.A) per la quota di 1/1 per il diritto di proprietà e contro [REDACTED] [REDACTED] rispettivamente per la quota di 1/2 ciascuno del diritto di proprietà del bene indicato all'unità negoziale n.1, immobile n. 2 (Cfr. all. 4.1).



- Ipoteca giudiziale annotata a favore di Banca Popolare Italiana contro [REDACTED]  
[REDACTED] Derivante da: decreto ingiuntivo; Importo ipoteca: € 53.000,00; Importo capitale: € 30.485,47 ; Iscritto/trascritto alla Conservatoria dei RR.II di Palermo in data 07/05/2007 ai nn. 33944/8398;

Note: La presente formalità è riferita all'identificativo catastale attuale ovvero F. 1 p.lla 672 sub. 3. Ipoteca giudiziale a favore di Banca Popolare Italiana per la quota di 1/1 per il diritto di proprietà e contro [REDACTED] rispettivamente per la quota di 1/2 ciascuno del diritto di proprietà del bene indicato all'unità negoziale n. 2, immobile n. 1 (Cfr. all. 4.4). Creditore iscritto non intervenuto.

#### 6.2.2 Pignoramenti:

- Pignoramento a favore di Unicredit S.P.A. contro [REDACTED] Derivante da: pignoramento iscritto/trascritto alla Conservatoria dei RR.II di Palermo in data 04/04/2016 ai nn. 11606/8842;

Note: La presente formalità è riferita all'identificativo catastale attuale ovvero F. 1 p.lla 672 sub. 3. Pignoramento a favore di Unicredit S.P.A. per la quota di 1/1 per il diritto di proprietà e contro [REDACTED] rispettivamente per la quota di 1/2 ciascuno del diritto di proprietà del bene indicato all'unità negoziale n. 1, immobile n. 2 (Cfr. all. 4.2). Creditore precedente.

- Pignoramento a favore di Unicredit S.P.A. contro [REDACTED] Derivante da: rettifica di pignoramento iscritto/trascritto alla Conservatoria dei RR.II di Palermo in data 27/03/2018 ai nn. 11764/9200;

Note: La presente formalità è riferita all'identificativo catastale attuale ovvero F. 1 p.lla 672 sub. 3. Rettifica del pignoramento del 04/04/2016 trascritto al Registro Generale n. 11606 e al Registro Particolare n. 8842 a favore di Unicredit S.P.A. per la quota di 1/1 per il diritto di proprietà e contro [REDACTED] rispettivamente per la quota di 1/2 ciascuno del diritto di proprietà del bene indicato all'unità negoziale n. 1, immobile n. 2 (Cfr. all. 4.3).

#### 6.2.3 Altre trascrizioni:

Nessuna.

#### 6.2.4 Aggiornamento della documentazione ipocatastale in atti:

SI- a seguito della difformità, segnalata dal sottoscritto C.T.U. nel modulo di controllo preliminare sulla completezza della documentazione depositata ex art. 567 c.p.c. inerente l'immobile n. 1 (sito a Campofelice di Fitalia, censito in catasto al foglio 4 p.lla 363 sub. 5, ex sub.1 - Cfr. fascicolo telematico), tra l'identificativo catastale (foglio 4 p.lla 363 sub. 5) del bene indicato nell'atto di pignoramento al n. 1 punto A (Cfr. fascicolo telematico) e quello indicato nella relativa nota di trascrizione all'unità negoziale n. 1, immobile n. 1 (foglio 4 p.lla 365 sub 5 – Cfr. all. 4.2), il creditore precedente su richiesta l'Ill.mo Giudice (Cfr. fascicolo telematico), ha provveduto ad effettuare la rettifica della nota di trascrizione inerente il presente pignoramento (Cfr. all. 4.3).

### 6.3 Misure Penali

Nessuna.



**7. ALTRE INFORMAZIONI PER L'ACQUIRENTE:****Spese di gestione condominiale:** nessuna**Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile:** nessuna**Spese condominiali scadute ed insolute alla data della perizia:** nessuna**Millesimi di proprietà:** Come si evince dall'atto di compravendita rogato in data 12/11/1982, dal Dott. Tommaso Falletta, notaio in Palermo, Repertorio n. 2721 - Raccolta n. 1732 - (Cfr. all. 2.2), non vi sono parti di proprietà esclusiva che coesistono con la comproprietà e di conseguenza non vi è la presenza di millesimi.**Accessibilità dell'immobile ai soggetti diversamente abili:** SI - relativamente al piano terra, NO al primo piano in quanto risulta accessibile mediante l'utilizzo di scala lignea mobile.**Particolari vincoli e/o dotazioni condominiali:**nessuna**Attestazione Prestazione Energetica:** Non presente**Indice di prestazione energetica:** Non specificato**Note Indice di prestazione energetica:** Non specificato**Vincoli di prelazione dello Stato ex D.Lgs. 42/2004:** no**Avvertenze ulteriori:** Non specificato**Magazzini e locali di deposito [C2] di cui al punto magazzino****Informazioni relative al calcolo della consistenza:**

Per il calcolo della consistenza si è considerata la superficie lorda rilevata in fase di sopralluogo.

Destinazione	Parametro	Superficie reale / potenziale	Coeff.	Superficie equivalente
	Sup. reale lorda	83,00	1,00	83,00
		<b>83,00</b>		<b>83,00</b>

**Criteri estimativi OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)**

Destinazione d'uso: Commerciale

Sottocategoria: Magazzino

**Valori relativi alla Agenzia del territorio**

Periodo: 1 semestre - anno 2018

Zona: Campofelice di Fitalia

Tipo di destinazione: Commerciale

Tipologia: magazzino

Superficie di riferimento: Lorda

Stato conservativo: Normale

Valore di mercato min (€/mq): 125,00

Valore di mercato max (€/mq): 195,00

**8. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LOTTO:****8.1 Criterio di stima:**

Per la valutazione del bene esecutato, lo scrivente C.T.U., ha preso in esame i valori forniti dall'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI) riferiti alla zona R2/extraurbana/zone rurali, tipologia magazzini in stato di conservazione normale. Visto lo stato di conservazione dell'immobile ha scelto il valore medio fornito dall' OMI ovvero 160,00 €/mq.



Infine, tenendo conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, il sottoscritto C.T.U. ritiene opportuno applicare una riduzione, nella misura del 25%, rispetto al valore di mercato come sopra determinato. Visto il cattivo stato di conservazione e manutenzione dell'immobile ha applicato ulteriori riduzioni rispetto al valore ordinario.

Il prezzo finale del bene è stato determinato decurtando al valore sopra determinato le spese necessarie per la regolarizzazione delle difformità catastali.

## 8.2 Fonti di informazione:

Catasto di Palermo;

Conservatoria dei Registri Immobiliari di Palermo;

Uffici del registro di Agenzia Delle Entrate Ufficio Territoriale Palermo 2;

Ufficio tecnico di Campofelice di Fitalia (PA);

Agenzie immobiliari e/o osservatori del mercato immobiliare: OMI Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia Delle Entrate;

Altre fonti di informazione: notizie fornite dalla gente del posto.

## 8.3 Valutazione corpi:

### magazzino. Magazzini e locali di deposito [C2]

Stima sintetica comparativa parametrica (semplificata) € 7.968,00.

<i>Destinazione</i>	<i>Superficie Equivalente</i>	<i>Valore Unitario</i>	<i>Valore Complessivo</i>
	83,00	€ 160,00	€ 13.280,00
Stima sintetica comparativa parametrica del corpo			€ 13.280,00
cattivo stato di conservazione e manutenzione detrazione del 40.00%			€ -5.312,00
Valore corpo			€ 7.968,00
Valore Accessori			€ 0,00
Valore complessivo intero			€ 7.968,00
Valore complessivo diritto e quota			€ 7.968,00

### Riepilogo:

<i>ID</i>	<i>Immobile</i>	<i>Superficie Commerciale</i>	<i>Valore intero medio ponderale</i>	<i>Valore diritto e quota</i>
magazzino	Magazzini e locali di deposito [C2]	83,00	€ 7.968,00	€ 7.968,00

## 8.4 Adeguamenti e correzioni della stima:

Riduzione del valore del 25%, dovuta all'immediatezza della vendita giudiziaria e per assenza di garanzia per vizi come da disp. del G.E. € 1.992,00

Spese tecniche di regolarizzazione urbanistica e/o catastale: € 900,00

Costi di cancellazione oneri e formalità: € 0,00

Giudizio di comoda divisibilità: Viste le particolarità dell'immobile, le relative funzioni di magazzino per uso agricolo con la possibilità di ricovero mezzi agricoli, la divisibilità del bene comporterebbe la creazione di due ambienti i quali risulterebbero di dimensioni scomode per una corretta funzionalità dell'uso sopra citato, pertanto il sottoscritto C.T.U. esprime giudizio negativo.



**8.5 Prezzo base d'asta del lotto:**

Valore immobile al netto delle decurtazioni nello stato di fatto in cui si trova:	<b>€5.076,00</b>
Prezzo di vendita del lotto nello stato di "libero":	<b>€5.076,00</b>

**Allegati:**

- ALLEGATO 1 - VERBALI DI SOPRALLUOGO
- ALLEGATO 2 – ATTI
- ALLEGATO 3 – DOCUMENTAZIONE CATASTALE
- ALLEGATO 4 – NOTE DI TRASCRIZIONE
- ALLEGATO 5 – CERTIFICATI RILASCIATI DALL’UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI CAMPOFELICE DI FITALIA (PA)
- ALLEGATO 6 – ISPEZIONI IPOTECARIE
- ALLEGATO 7 – DOCUMENTAZIONE INERENTE I CONTRATTI DI AFFITO E GLI ATTI DI NOTORIETA’
- ALLEGATO 8– DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA REDATTA DAL C.T.U. IN FASE DI SOPRALLUOGO
- ALLEGATO 9– FOTO SATELLITARI E ORTOFOTO
- ALLEGATO 10 – SOVRAPPOSIZIONE TRA L’ORTOFOTO E LA MAPPA CATASTALE
- ALLEGATO 11 – RAFFRONTO TRA IL RILIEVO GRAFICO E LA PLANIMETRIA CATASTALE
- ALLEGATO 12– RESTITUZIONE GRAFICA STATO DI FATTO
- ALLEGATO 13 – CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE E DI STATO CIVILE
- ALLEGATO 14 – VALORI OMI

Data generazione:  
28-12-2018

L'Esperto alla stima  
**Arch. Vincenzo Cilluffo**

